

FAQ al 05/05/2022

QUESITO n. 1

Premesso che tra le attività agricole presente nella Lucania vi è l'olivicoltura, dove gli uffici Regionali preposti attenzionano il settore con investimenti per valorizzare l'olio, dove da diversi anni viene attenzionato con il premio Olivarum.

Visto il recente DECRETO 26 gennaio 2022 per l'esercizio dell'attività oleoturistica, norma importantissima per valorizzare il settore che crea un connubio con i tanti frantoi oleari di vecchia manifattura, però presenti per la maggior parte nei centri storici dei centri urbani Lucani.

Visto il comunicato stampa sul sito Basilicatanet, sezione news "BANDO PAESAGGIO RURALE, AL VIA PRESENTAZIONE CANDIDATURE" del 21.04.2022 alle ore 13:35, dove riporta l'immagine di una bella macina (estratto immagine in allegato)

Visto l'art. 2 dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2.]* finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (*) Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 – "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2 – "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", nella quale recita.....(omissis)

2. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.

Considerato che tutti i frantoi oleari storici-rurali destinati ad attività funzionali alla coltivazione degli olivi, sono concentrati nei centri storici dei Comuni Lucani.

Con la presente lo scrivente chiede di stralciare dalla non ammissione ed ammettere a beneficio del presente avviso i frantoi oleari localizzati nei centri abitati, al fine di ottenere la giusta valorizzazione storica-rurale dell'olivicoltura Lucana e non sprecare l'occasione per lo slancio per l'ulteriore slancio dell'olio Lucano in relazione con il paesaggio rurale olivetato.

RISPOSTA QUESITO n. 1

Si rinvia a quanto stabilito all'art. 2 comma 2 dell'avviso.

QUESITO n. 2

Nel caso di finanziamento del 80% su un massimo di euro 150.000,00 per intervento su bene avente oltre 70 anni ma non dichiarato di interesse culturale la quota a carico del proponente (nella misura del 20%) deve essere rendicontata nelle forme modalita' previste per la quota ammessa a contributo?

RISPOSTA QUESITO n. 2

Si rinvia a quanto stabilito all'art. 13 comma 1 lettera b. dell'avviso.

QUESITO n. 3

Si chiede se è possibile inoltrare domanda per nome e per conto del richiedente, attraverso le credenziali di un tecnico incaricato appositamente delegato, firmando digitalmente la domanda, la delega e ogni documento allegato dal potenziale beneficiario.

RISPOSTA QUESITO n. 3

Ai sensi del combinato disposto del comma 1 e 5 e dell'art. 4, dell'avviso, la domanda di finanziamento deve essere presentata dal soggetto che potrà beneficiare del finanziamento.

QUESITO n. 4

La presente per chiedere un chiarimento circa la possibilità di candidare un progetto relativo al risanamento conservativo e restauro funzionale di una Masseria nel comune di Pisticci. In particolare, all'art. 4 del bando, comma 9 lettera b viene richiesto che venga dichiarato: *"... e sia censito dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica"*.

I beni oggetto dell'eventuale candidatura sono facenti parte di una masseria storica, in decadimento strutturale. Risultano accatastati.

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico dlgs.42/2004. Non risulta una classificazione della presente masseria all'interno del PRG comunale o altri strumenti pianificatori. Non esistono titoli abilitativi dal momento che la struttura è molto antica (oltre 70 anni) e non vi è mai stato alcun intervento sulla stessa successivamente. Vorremmo sapere se la candidatura è possibile.

RISPOSTA QUESITO n. 4

Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 4 comma 9 lettera b. che disciplina le tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento (art. 2).

QUESITO n. 5

In riferimento all'avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR (M1.C3 - Investimento 2.2), volevo delucidazioni in merito a:

- 1) Un immobile sito in Viggianello, all'interno del Parco Nazionale del Pollino, deve aver il vincolo di immobile storico-vincolato ai sensi del D. lgv 42/2004 oppure può partecipare al bando considerato che lo stesso ricade in area vincolata?
- 2) Il comma 2 dell'art. 2 cita testualmente: " Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati" che si intende esattamente? Può considerarsi centro abitato un nucleo rurale perimetrato dal P.T.C. e normato urbanisticamente da un Piano Particolareggiato?

RISPOSTA QUESITO n. 5

Si rinvia a quanto stabilito all'art. 2 comma 2 dell'avviso, specificando che nel caso rappresentato trattasi di bene ricadente in nucleo rurale.

QUESITO n. 6

Ai fini della presentazione a CdP della proposta di progetto di restauro di un mulino ad acqua sito nel comune di Lauria, chiediamo come poter accedere all'archivio regionale dei beni candidabili al bando.

Si chiede, altresì, la modalità di inserimento del bene (con 500 anni di vita) in tale archivio ai fini della partecipazione al bando PNRR.

RISPOSTA QUESITO n. 6

Si rinvia a quanto stabilito all'art. 2 dell'avviso. Si informa che sul portale dedicato al Piano Paesaggistico Regionale www.ppr.regione.basilicata.it alla sezione webgis sono riportati i Beni Culturali e i Beni Paesaggistici di Basilicata, censiti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Anna Abate